

Commento ai dati del cruscotto statistico

Provincia
Pavia

2° Trimestre 2024



Executive Summary

Dall'analisi dei dati economici si deduce come il valore di produzione delle società del pavese compresenti negli ultimi tre anni è pari a circa 5 miliardi di euro. Più della metà del valore della produzione viene creato dal settore delle manifatture (45%). Da menzionare come le imprese di Pavia di dimensioni "micro", che ammontano al 75,3% del totale, creano un valore di produzione minore rispetto alle "grandi" imprese, che rappresentano solo l'1% del totale delle imprese.

L'analisi degli indici di bilancio delle società in utile evidenzia come il Turismo rappresenta il settore di punta, realizzando un ROI del 20,4%. Superiore alla media c'è poi il dato del ROI per il settore dei Servizi (13,7%), delle Assicurazioni (16%) e delle Manifatture (12,9%). Tutti gli altri comparti si trovano al di sotto della media del 9,8%.

L'analisi dei dati congiunturali testimonia il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese. I dati del secondo trimestre del 2024 evidenziano un andamento non del tutto soddisfacente per il tessuto produttivo pavese nel suo insieme. Il saldo delle nuove iscrizioni si presenta positivo con un numero di iscrizioni di 697 nuove imprese e con un andamento in crescita del 26,5%. Di contro le cancellazioni aumentano (+44,7%), così come le entrate in scioglimento (+177,3%), mentre diminuiscono i fallimenti (-15,4% anche se si parla di numeri esigui).

Analizzando le imprese guida e/o partecipazione under 35 maggioritaria, le imprese a guida e/o partecipazione femminile maggioritaria, e le imprese a guida e/o partecipazione straniera maggioritaria, i dei dati del secondo trimestre 2024 rivelano un dinamismo positivo. Infatti, nella provincia di Pavia crescono tutte le tre tipologie di imprese: le imprese partecipate e/o guidate da stranieri del 45,6% (214 nuove società), mentre le imprese partecipate e/o guidate da figure femminili del 24% (con 186 nuove imprese) e le imprese partecipate e/o guidate da under 35 crescono del 44,9% (226 nuove imprese).

L'apertura di nuove unità locali è superiore in valori assoluti al numero delle chiusure (325 contro 230): le prime mostrano una variazione positiva rispetto lo scorso anno del 30,5%, accompagnata da una crescita del numero delle chiusure del 17,9%. Le nuove aperture sono collocate soprattutto nella stessa provincia, che conta il 44% sul totale delle nuove iscrizioni. Lo stesso vale per le chiusure (49% sul totale chiusure).

Il primo trimestre del 2024 conta un campione di 26.364 imprese presenti sul territorio pavese anche nel primo trimestre del 2023. Queste imprese hanno registrato un miglioramento occupazionale dell'1,9%, leggermente inferiore se raffrontato con quello osservato a livello nazionale che risulta pari al 3,9%, su un campione di circa 3,3 milioni di imprese. È interessante notare come a livello dimensionale delle imprese accrescono tre imprese su quattro e il solo dato negativo è riscontrabile tra le imprese con più di 250 addetti (-0,7%).

Dati economici 2024

§ I risultati economici: analisi delle imprese compresenti negli ultimi tre anni

L'andamento delle grandezze economiche

Il valore aggregato per l'anno 2022 della produzione della società compresenti negli ultimi tre anni (2021-2023), con valore della produzione oltre i 100.000 euro, che ammontano a 1.625 società, è pari a 5 miliardi di euro. Il valore aggiunto si attesta sul milione. Positivi sia il risultato ante imposte e il risultato netto che risulta pari a 224 milioni di euro.

Il valore medio della produzione fa risaltare la preponderanza di imprese che ottengono un fatturato più o meno modesto, 3,1 milioni di euro, con un risultato netto che arriva a soli 138.020 euro. Comparando i valori del 2023 rispetto al biennio precedente si può notare come i risultati siano aumentati nel 2023.

Se si prendono in analisi i risultati economici ripartiti per i settori produttivi delle imprese in termini di valori assoluti, si constata come il settore manifatturiero rappresenta il 45% della produzione totale, con un valore aggiunto pari al 50%, seguito dal commercio che genera circa un 31% come valore produttivo, ma vede diminuire il suo impatto nel valore aggiunto, che si assesta a circa il 14%. La restante fetta di valore della produzione è ripartita tra tutti gli altri settori che nel loro insieme coprono il restante 20% circa.

L'importanza del comparto manifatturiero nella realtà economica pavese è rafforzata anche dal lato del reddito: crea infatti, un risultato pari a circa il 51% dell'Ebit totale e il 53% del risultato ante imposte, riuscendo a coprire il 54% del totale dei risultati nette delle imprese nel complesso.

Il valore medio di produzione del totale delle imprese classificate (3,1 milioni di euro), come già anticipato per il totale delle imprese della provincia pavese, testimonia la presenza di imprese che registrano un fatturato modesto. Gli unici settori che superano e innalzano la media sono il manifatturiero, che ottiene un valore di 5,46 milioni di euro, i Trasporti (4,5 milioni di euro) e il

Commercio (4,8 milioni di euro). Tutti gli altri settori classificati sono inferiori. I valori mediani rispecchiano quelli medi.

Analizzando i risultati netti medi dell'aggregato delle società della provincia di Pavia ripartiti per area geografica, si rinviene che rappresenta un distretto virtuoso rispetto alla media italiana (76,5%), ma al contempo, paragonato alla prima provincia più performante dell'area Nord-Ovest d'Italia, si evince come il suo risultato netto corrisponda a quasi la metà della stessa (47,2%). Peggiora invece la situazione se prendiamo come riferimento l'incidenza in riferimento alla prima provincia italiana (11,3%). Da notare come, una distribuzione non simmetrica dei dati migliori leggermente la lettura della performance del tessuto imprenditoriale pavese se ci riferisce ai valori mediani. Miglioramento che in ogni caso non cambia il quadro di insieme.

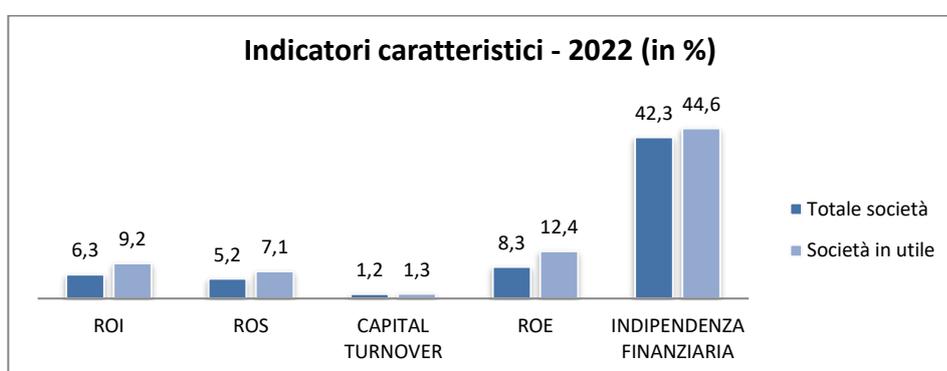
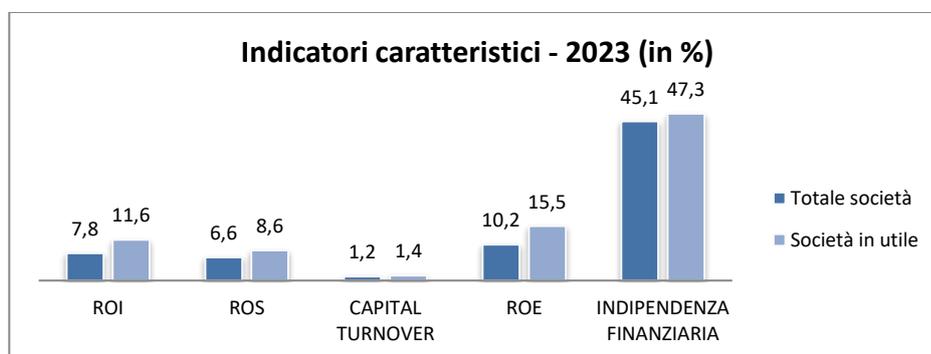
Analisi utili e perdite

Il totale delle imprese in utile compresenti rappresenta circa l'85% del complesso delle imprese. Tra le società trainanti si ritrovano le società con la forma giuridica a responsabilità limitata le quali, ammontano al 92% circa sul totale delle società in utile. Queste, con un valore di produzione pari a 2,87 miliardi di euro, contano per il 66% del valore totale per le imprese in utile. Quadro simile si registra per le imprese in perdita: le società a responsabilità limitata sono il 90% con un valore della produzione di 394 milioni di euro, che corrisponde al 56% del valore totale. Il valore della produzione delle società in utile compresenti tra il 2022 e il 2023 diminuisce in maniera uniforme nella nazione che nella provincia pavese. Contrariamente il dato delle società in perdita dimostra una crescita per le imprese provinciali rispetto al livello nazionale dove si riporta una flessione.

Analisi degli indici di bilancio

Nel 2023 il ROI del totale delle imprese compresenti della provincia di Pavia è pari al 7,8%, il ROS registra un valore pari al 6,6%, mentre il Capital Turnover si attesta sull'1,2%. Registra invece un valore positivo il ROE che ottiene un 10,2%, mentre l'indipendenza finanziaria raggiunge nel 2023 il 45,1%.

Come atteso, il sottoinsieme delle società in utile mostra risultati migliori rispetto a quelli dell'intero aggregato. Il ROI e il ROS raggiungono valori percentuali decisamente migliori rispetto a quelli del totale delle imprese, nel caso specifico di seguito un 11,6% e un 8,6%. Il ROE arriva ad un valore pari al 15,5% rispetto al 10,2% dell'aggregato totale e l'indipendenza finanziaria delle imprese risulta complessivamente maggiore, con un indice pari al 47,3%. I risultati se confrontati con quelli del 2022 sono in crescita per le società in utile, che nel complesso.



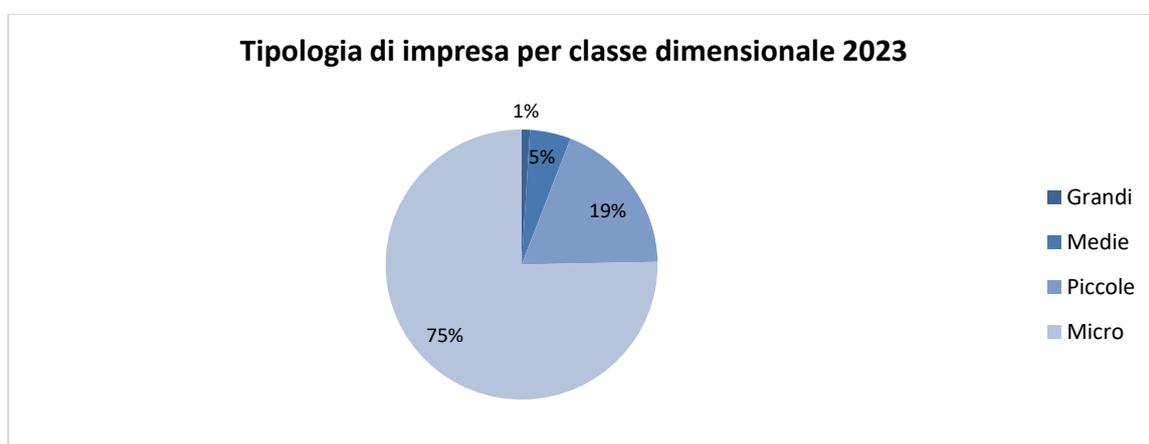
Con riferimento alle sole società in utile il Turismo rappresenta il settore di punta, realizzando un ROI del 20,4%. Superiore alla media c'è poi il dato del ROI per il settore dei Servizi (13,7%), delle Assicurazioni (16%) e delle Manifatture (12,9%). Tutti gli altri comparti si trovano al di sotto della media del 9,8%.

	ROI		ROS		Capital Turnover		ROE		Indipendenza Finanziaria	
	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile
Agricoltura e attività connesse	1	3	4,1	9,7	25,1	30,9	1,5	5,1	52,6	56,4
Attività manifatturiere, energia, minerarie	8,1	12,9	7,6	10,8	107,2	119,6	10,5	16,5	48,2	51,5
Costruzioni	8,1	10,5	8,2	8,7	98,7	120,2	11,4	13,5	34,5	39,9
Commercio	9,3	10,4	4,7	5	197,9	206,4	13,9	15,6	37,3	38,6
Turismo	7,2	20,4	5,4	9,2	132	220,6	8,5	43,3	24,3	24,4
Trasporti e Spedizioni	-1,3	8,6	-1,2	5,1	112,1	168,3	-1,1	26,8	46,7	28,9
Assicurazioni e Credito	15,8	16	25,3	25,9	62,4	61,7	16,6	16,8	67,7	67,8
Servizi alle imprese	10,1	13,7	15,2	17,6	66,7	77,6	11,2	14,3	51,4	56,3
Altri settori	4,8	6,1	2,8	3,4	174,5	180,7	7,1	10,4	34,1	32,3
Totale Imprese Classificate	7,8	11,6	6,6	8,6	118,4	135,3	10,2	15,5	45,1	47,3
Totale Imprese Registrate	7,8	11,6	6,6	8,6	118,3	135,2	10,2	15,5	45,1	47,3

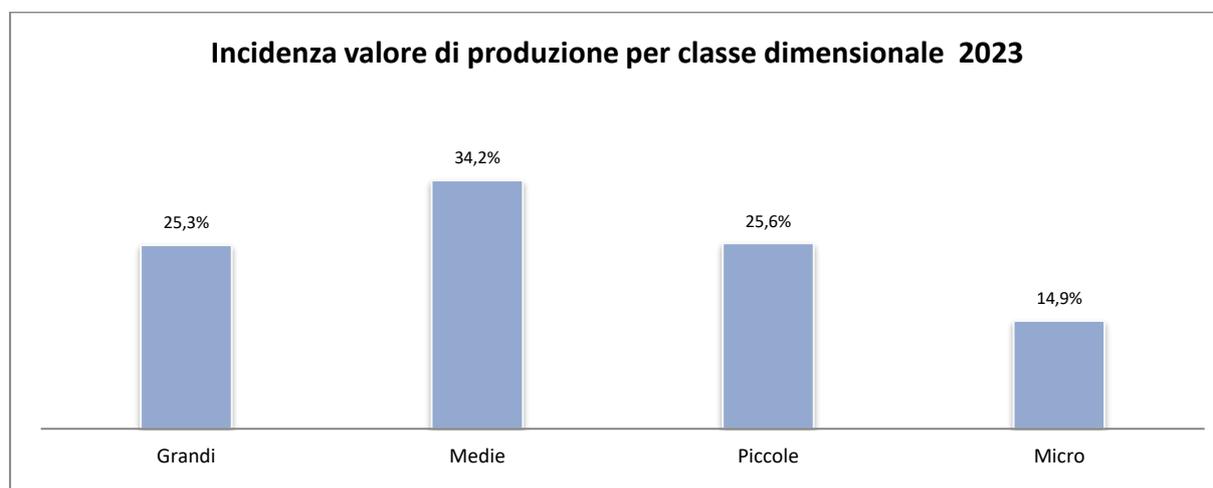
Valore espresso in %

Analisi dei risultati per classe dimensionale

Le “grandi” imprese realizzano, nonostante siano l’1% del totale delle imprese, il 26% del valore totale di produzione e insieme alle “medie” imprese raggiungono il 60% circa. Le “piccole” imprese che si posizionano al 18,8% del totale delle imprese raggiungono un valore produttivo pari al 25,6%, mentre le “micro”, società che pervadono il tessuto economico della provincia pavese rappresentando il 75,3%, ottengono solo il 14,9% del valore di produzione. Significa quindi che il valore è prodotto principalmente nelle prime due categorie di società, che rappresentano però una piccola realtà in termini numerici all’interno dell’economia.



Le categorie dimensionali di società hanno realizzato un Ebit basso rispetto ai valori di produzione ottenuti. Il risultato netto migliore è ottenuto dalle “medie” imprese, mentre le “grandi” hanno il valore più basso. Nell’arco temporale dei tre anni si annovera comunque una crescita generale delle variabili.



Guardando al patrimonio netto delle società, si nota come le “medie” imprese ammontano ad un valore di circa 655 milioni di euro, pari al 30% del patrimonio netto totale e rappresentano la quota maggiore insieme alle “piccole” imprese (27,5%). Le “grandi” imprese coprono il 18% del patrimonio, mentre le “micro” il restante 24%. Il tasso di incremento del patrimonio netto cresce per tutte le società, ma in particolare per le “grandi” (+16,1%).

Dati congiunturali 2024

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni

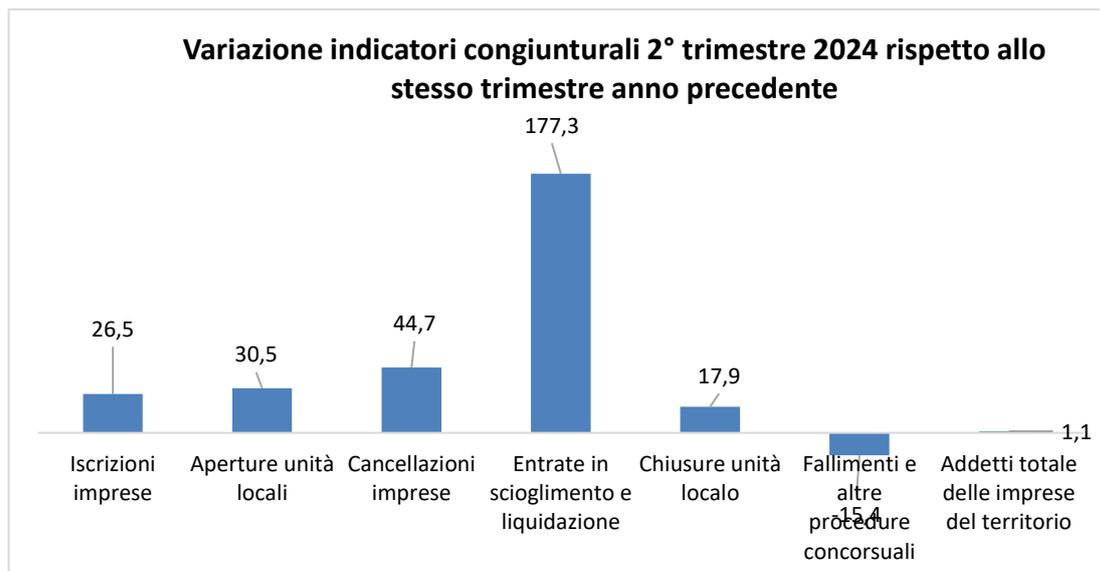
I dati del secondo trimestre del 2024 evidenziano un andamento non del tutto soddisfacente per il tessuto produttivo pavese nel suo insieme. Il saldo delle nuove iscrizioni si presenta positivo con un numero di iscrizioni di 697 nuove imprese e con un andamento in crescita del 26,5%. Di contro le cancellazioni aumentano (+44,7%), così come le entrate in scioglimento (+177,3%), mentre diminuiscono i fallimenti (-15,4% anche se si parla di numeri esigui).

Se si guarda al settore produttivo dove maggiormente si registra l'apertura di nuove società, risalta il settore delle Costruzioni dove rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente c'è una crescita del 27,4%, corrispondente però in termini assoluti a 149 nuove imprese, ossia il 26% delle nuove aperture. Tutti in settori comunque fanno registrare una crescita, con l'esclusione dei Trasporti, che riportano una variazione del -25% e del Turismo (-6,1%).

Le cessazioni non d'ufficio mostrano una variazione positiva a livello provinciale di stesso segno rispetto andamento del dato nazionale (+5,4% contro una media italiana del +1,9%). Tutti i settori seguono il trend di base e non si allontanano assai da esso, con l'esclusione del commercio e dell'agricoltura, che mostrano una decrescita.

I fallimenti per il totale delle imprese classificate non fanno registrare pratiche.

Le imprese pavesi entrate in scioglimento e liquidazione sono in valori assoluti pari a 228, in incremento rispetto lo scorso anno. Rispetto ai fallimenti vedono il coinvolgimento di più ambiti economici.



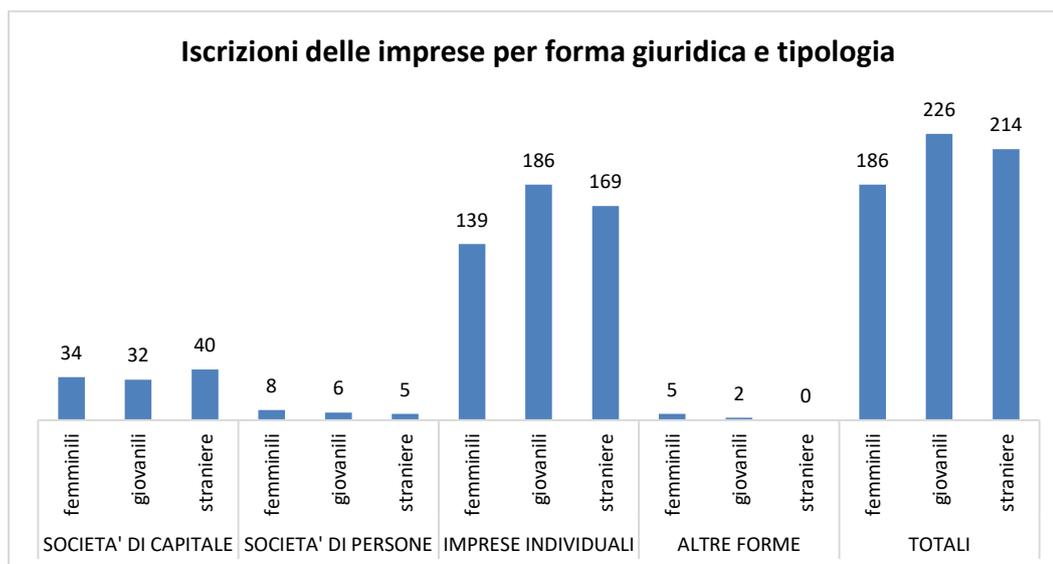
Iscrizioni di imprese “femminili”, “giovanili” e “straniere”

L'analisi dei dati del secondo trimestre 2024 rivela un dinamismo positivo. Infatti, nella provincia di Pavia crescono tutte le tre tipologie di imprese: le imprese partecipate e/o guidate da stranieri del 45,6% (214 nuove società), mentre le imprese partecipate e/o guidate da figure femminili del 24% (con 186 nuove imprese) e le imprese partecipate e/o guidate da under 35 crescono del 44,9% (226 nuove imprese).

Le nuove iscrizioni di imprese “femminili” si dirigono in special modo nel settore dei Servizi (34 nuove imprese con un tasso di variazione del +30,8%) e nel settore del commercio (29 nuove imprese, +11,5% rispetto lo scorso anno).

Uguualmente le imprese “under 35” vedono investire nel settore commerciale in termini assoluti (40 nuove società) e nell’ambito dell’edilizia (54 imprese su 193 totali).

Le imprese a conduzione o partecipazione “straniera” sono dirette sempre nel settore edile, dove un incremento del 49% si trasforma nell’apertura di 85 nuove imprese, seguito poi dal comparto commerciale con 37 nuove imprese e una crescita rispetto lo scorso anno del 30,8%.



Apertura e chiusura delle unità locali

L'apertura di nuove unità locali è superiore in valori assoluti al numero delle chiusure (325 contro 230): le prime mostrano una variazione positiva rispetto lo scorso anno del 30,5%, accompagnata da una crescita del numero delle chiusure del 17,9%. Le nuove aperture sono collocate soprattutto nella stessa provincia, che conta il 44% sul totale delle nuove iscrizioni. Lo stesso vale per le chiusure (49% sul totale chiusure). Si segnala poi la successiva propensione per l'apertura e la chiusura delle unità nella medesima regione, seguita poi dall'interesse per sedi nazionali. Nulla la propensione delle imprese pavese ad aprire unità locali all'estero.

La variazione degli addetti nelle imprese compresenti

Il primo trimestre del 2024 conta un campione di 26.364 imprese presenti sul territorio pavese anche nel primo trimestre del 2023. Queste imprese hanno registrato un miglioramento occupazionale dell'1,9%, leggermente inferiore se raffrontato con quello osservato a livello nazionale che risulta pari al 3,9%, su un campione di circa 3,3 milioni di imprese. È interessante notare come a livello dimensionale delle imprese accrescono tre imprese su quattro e il solo dato negativo è riscontrabile tra le imprese con più di 250 addetti (-0,7%). Contrariamente le "medie" imprese accrescono i propri addetti del 4,8%. Comparando l'andamento dell'occupazione con i dati nazionali si afferma invece la debolezza delle imprese cosiddette "micro".

